

Vene l' orator del duca di Milan, solicitando adesso è il tempo di far la impresa di Milan et non indusiar, supplicando la Signoria li dagi li danari promessi dar al suo Signor, perchè zà il re Christianissimo li ha mandato ducati 5000. Et cussi el Serenissimo li disse le provision si fa, et se li daria li danari.

Fo incantà in Rialto li 12 carati de li grossi 3 per anfora: li ave sier Hironimo Grimani qu. sier Marin et sier Zuan Tiepolo qu. sier Hironimo per ducati 10 milia 800.

Fo nel Collegio di XXV Savi deputati *tandem* expedito la causa di le vallade di bergamasca con il pian, zerca il far di le fazion, atento li privilegi ampli hanno le vale, et atento una oblation fatta per quelli di le vale, che dice non voleno esser con il territorio, ma ben far ogni fazion li saria comandà per la Signoria per li proveditor di campo et retori di Bergamo, *ut in ea*. Et sier Zuan di Prioli, uno di prescidenti per sorte, messe acetar la oblation; sier Alvise Soranzo messe che fazi col territorio. Ave: 15 il Prioli, 5 il Soranzo et una non sincera, et cussi fono expediti. Lite stata tra loro apresso 100 anni, et le parte restono quiete.

Da poi disnar, fo Conseio di X con la Zonta fin hore 3 di notte, in materia importantissima, che non se intese.

Fu posto, una gratia di sier ... (*Filippo*) Alberto qu. sier Marin, patron di una galia a Baruto, et non ha la prova, vol prestar ducati 100, et haver la prova, sopra il dazio del vin. Et questa non fu presa, ma
44* ben fu preso, donando ducati 50, el ditto habbi la pruova.

Fu posto, una gratia di maistro hebreo, al qual fo fatto la gratia, per esser medico, di portar la bareta negra, et compie, voria la perlongation di quella, et non fu presa.

A dì 18. La mattina in Collegio fo taià l' altra vendeda di 12 carati di le rive a Nicolò Xagratico et aprovà quella venduta a sier Hironimo Grimani et compagni, per ducati

Di Franza, del Justinian orator, da Paris, di 6. Colloqui hauti col re Christianissimo zerca le provisione etc., venendo l' imperador in Italia. Soa Maestà disse che, venendo, non si mancheria. L' orator disse: «se Vostra Maestà non vien, fiorentini volterà, Siena è imperial, Ferrara non so, Mantoa è cesarea, il papa sarà con Cesare, ma venendo Soa Maestà, tutti sarà constanti.» Et cussi Soa Maestà concluse che l' vol venir in Italia et cussi li havia concesiado la madre et il Gran maistro. Et che havia

inviato 2000 lanzinech a Ivrea per Italia, con monsignor di Chatiglion, et 100 milia scudi per lettere di cambio a fiorentini, di quali 20 milia saria per il signor Renzo et quele gente è in Puia, il resto per monsignor di San Polo; et havia mandato a far 10 milia lanzinech per monsignor per condurli in Italia, et che per tutto April le zente sarano ad ordine, et la sua persona per Mazo. Scrive Sua Maestà va a Fontanableu, poi andarà a Nostra Dama de per compir un suo vodo etc. Sichiè Soa Maestà haverà con lui, oltra le zente d'arme, 12 milia lanzinech; vol se mandi le 16 galie in Po-nente presto, et 4 di più.

Di Anglia, di sier Lodovico Falier orator, 45 da Londra, di 26 Fevrer. Come hessendo venute lettere di Roma, di 30 Zener, che il papa era pezorato, monsignor reverendissimo cardinal Eboracense era più che mai in fantasia di esser fatto papa, et havia parlato con lui orator, pregandolo scrivesse a la Signoria volesse darli ogni favor, et comandar a li soi cardinali lo dovesse far. *Item*, aricorda saria bon, di questo se li scrivesse una bona lettera, che valeria assai. Scrive del zonzer li uno orator del re Ferandin, qual, insieme con l' orator cesareo qui esistente, ha hauto audientia dal cardinal et ha rechiesto subsidio contra il Turco, che vien ai so danni. El qual cardinal li ha ditto il mior aiuto se li potesse dar saria che Cesare facesse paxe con il re Christianissimo, qual non vol altro che soi fioli, et poi si potria attender a unir la christianità contra turchi.

Di Alexandria, di sier Francesco Contarini orator, di

Di Lodi, di sier Andrea Navaier va orator in Franza, di 13. Del suo zonzer li. Et esser stato col signor duca, et colloqui hauti insieme. Et ha hauto la lettera di la Signoria non vadi di longo, fin non zonzi la commission.

Di sier Gabriel Venier orator, di Lodi. Del zonzer li il Navaier, va orator in Franza, et subito zonto, il signor duca vene dove l' era alozato a visitarlo.

Di Brexa, di sier Zuan Ferro vicepodestà, 45 et sier Christofal Capello capitano, di 15.* Manda uno aviso hauto di Alemagna, per riporto di uno Giacomo loro nontio, stato a Trento, di dove partite a di 11. Dice haver inteso che la dieta fatta in Augusta era risolta, dove si trattava do cosse: che re Ferandin voleva li 120 milia raynes promessi per il contà di Tyrol in danari, et loro vole-